

IMOLA

Comune unico:
assemblea
pubblica

● SERVIZIO a pagina 38

VALLATA DEL SANTERNO

«L'Unione è un errore strategico Ne pagheremo tutti le conseguenze»

Il sindaco di Castel del Rio Alberto Baldazzi ribadisce il suo no al progetto di fusione e oggi non sarà all'assemblea pubblica

di LUCA BALDUZZI

FONTANELICE. E' stato invitato, però il primo cittadino di Castel del Rio Alberto Baldazzi non parteciperà all'assemblea pubblica *Vallata del Santerno-Perché si o perché no al comune unico* dedicata al progetto di fusione dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice, e organizzata dalle associazioni "Centro studi Luigi Einaudi" e "Imprese e professioni" alla sala convegni "La pergola" di Fontanelice, questa sera, alle 20.30.

«Mi avevano chiesto di intervenire, ma ho risposto che non ne avevo alcuna intenzione, e così sul manifesto hanno indicato di avermi invitato», spiega il sindaco. «Non ci sarò perché la serata è in concomitanza con un appuntamento che era già stato programmato da tempo in paese, a cui sarò presente per dovere di ospitalità». E sul versante della fusione ribadisce la propria posizione: «Non ho alcun dubbio: è un errore strategico di cui si pagheranno le conseguenze nell'intera Vallata entro

pochi anni. Castel del Rio ne resterà fuori. Gli altri facciano quello che preferiscono».

L'assemblea non ha mancato di sollevare perplessità e critiche, considerando l'elenco dei relatori: i primi cittadini Gisella Rivola (Casalfiumanese), Clorinda Mortero (Borgo Tossignano) e Athos Ponti (Fontanelice), il presidente del Circondario Daniele Manca e l'assessore al Bilancio e agli Affari istituzionali della Regione Emilia-Romagna **Emma Petitti**.

«Nomi che testimoniano la faziosità e la malafede di chi ha organizzato questa serata», commenta Manuel Caiconti, capogruppo di Vallata libera a Casalfiumanese. «Se aveva intenzione di stupirci, Bruno Solaroli (presidente dell'associazione "Imprese e professioni", ma anche dell'Anpi, da cui sono partiti gli inviti, ndr) ci è riuscito perfettamente. Una serata informativa sponsorizzata dall'Anpi è decisamente troppo anche per le nostre apertissime menti. Che cosa c'entra l'Anpi? Stiamo parlando di politica e di



amministrazione, di quali posizioni si può fare portatrice l'Anpi?». E anticipa che andrà all'assemblea «con una copia del libro Giulio e George, che raccoglie le memorie dell'ex sindaco di Fontanelice Giulio Pallotta, in cui si racconta anche del maggiore britannico George Burbury, governatore della Vallata nel periodo della Liberazione, e della sua proposta di istituire un comune u-

nico, che scatenò l'opposizione più assoluta da parte del Comitato di Liberazione nazionale».

«Nessuno ha invitato a relazionare i sostenitori del "perché no", e ce ne sono parecchi», aggiunge Simone Carapia, capogruppo di Forza Italia a Imola. «Mi sembra una maniera un po' partigiana di organizzare le cose, per la serie "Abbiamo già deciso per tutti efac-

ciamo questa ultima assemblea per suggellare definitivamente questa operazione"». E chiede di «verificare ancora una volta la possibilità di una soluzione inclusiva come l'Unione, perché non è possibile spaccare la Vallata e fare una fusione fra 3 comuni su 4 con tanti dubbi e poche certezze».



Uno dei quattro comuni della Vallata del Santerno resterà fuori dalla fusione